



Partita la campagna nazionale di Confcommercio a sostegno delle imprese più colpite dalla pandemia con l'obiettivo di riaprire le saracinesche

“Il futuro non (si) chiude”

Partita la campagna di Confcommercio “Il futuro non (si) chiude”, una grande iniziativa nazionale con un duplice obiettivo di richiamare l'attenzione sulla drammatica situazione che stanno vivendo gli imprenditori dei settori più colpiti dalla pandemia – turismo, ristorazione, comparto culturale e ricreativo, abbigliamento, trasporti, professioni – e lanciare un messaggio forte sulla voglia di ripartire: consentire alle imprese, la cui attività è ancora ferma o drasticamente ridotta dalle restrizioni, di poter riaprire – laddove possibile – in sicurezza

ed evitare così la chiusura definitiva e la perdita di posti di lavoro. La campagna da oggi è veicolata sui canali social di Confcommercio – con l'hashtag #ConfcommercioCè – e coinvolgerà tutto il sistema confederale attraverso le Associazioni territoriali e le Federazioni di categoria con un unico format. Questa iniziativa è la “cornice” entro la quale si svolgeranno iniziative di vario genere sui territori con l'obiettivo di informare in maniera capillare quali sono stati i reali danni alle imprese del terziario di mercato e rafforzare le richieste di Confcom-

mercio al Governo per ristori più robusti, più inclusivi e più tempestivi. Ad accompagnare visivamente lo slogan “Il Futuro non (si) chiude”, un video e scatti fotografici d'autore dal forte impatto emotivo che mostrano, nel modo più realistico possibile, gli effetti della pandemia soprattutto nel commercio, nel turismo e nella cultura. Nel 2020, infatti, secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, sono andati persi 160 miliardi di euro di Pil e quasi 130 miliardi di consumi e sono sparite dal mercato circa 300mila imprese del commercio non ali-

mentare e dei servizi, di cui circa 240mila esclusivamente a causa della pandemia, e 200mila attività professionali. Tra i settori più colpiti, la ristorazione con perdite di fatturato pari a 38 miliardi, la filiera del turismo con una perdita di valore della produzione di 100 miliardi (oltre 13 miliardi di fatturato in meno solo nel comparto ricettivo), il settore abbigliamento e calzature con 20 miliardi di consumi in meno e il comparto culturale e ricreativo dove, tra cinema e spettacoli dal vivo (musica, teatro, lirica, danza), le perdite hanno superato 1 miliardo.

Compresa la realtà strategica di un settore che vale il 13% del Pil Horeca-ConfimpreseItalia promuove le linee guida del ministro Garavaglia

Non sempre è scontato avere una interlocuzione proficua con i rappresentanti della politica e del Governo, ma oggi possiamo dire che questo è accaduto con nostra grande soddisfazione. Il confronto con il Ministro Garavaglia, del rinnovato Ministero del turismo finalmente restituito alla nostra filiera, rispetto alle tematiche dei Comuni termali toscani ha prodotto numerose idee concrete sulle quali potersi impegnare ed ha finalmente restituito alla nostra categoria l'attenzione che merita, non solo per la centralità strategica del settore, ma anche per i milioni di donne e uomini che ogni giorno grazie al turismo danno vita ad una industria che rappresenta oltre il 13% del pil nazionale. Aprire una programmazione negoziata per il settore termale, riconoscere per le città termali lo status di distretto industriale, interagire con le

risorse dell'Inail o immaginare l'emissione di mini bond per il riposizionamento del prodotto e la rigenerazione urbana, sono i temi che oggi hanno visto impegnato il Ministro e le Categorie economiche. HoReCa ConfimpreseItalia, ha sentito per la prima volta, dalle parole del Ministro Garavaglia, il segnale di un concreto impegno affinché si possa affrontare con serietà e determinazione la ormai ventennale crisi del settore termale ed in primo luogo delle città termali, fenomeno urbanistico nato intorno agli stabilimenti termali. Auspichiamo quindi che questo strumento di confronto e di elaborazione possa dare vita ad un nuovo corso per le stazioni termali e chiediamo al ministro di dare seguito a questa formula al fine di poter varare in tempi brevi azioni e progettualità.

Franco (Economia): “Uscita graduale dalle misure di sostegno economico”

Per il ministro “ci saranno segnali di ripresa nel secondo trimestre, ma puntiamo ad un'accelerazione nella seconda metà dell'anno”

“In Italia stiamo ancora adottando misure, nelle scorse settimane ne sono state introdotte per un ammontare pari all'1,5% del Pil e altre misure saranno prese nelle prossime settimane”. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Daniele Franco, intervenendo a un dibattito con il ministro delle Finanze britannico, Rishi Sunak, organizzato da Bloomberg. Franco ha spiegato che il governo pensa a “un'uscita graduale” dalle misure di sostegno all'economia “verso la fine dell'anno”.

Segnali di ripresa ci saranno “nel secondo trimestre” ma “puntiamo ad un'accelerazione della ripresa nella seconda metà dell'anno”, ha aggiunto. Franco ha ricordato inoltre come la pandemia legata al Covid sia stata “una lezione dolorosa, abbiamo fatto un grande errore e non eravamo preparati”. Poi un passaggio sul Recovery: “Stiamo lavorando per presentare il nostro Piano di ripresa e resilienza alla Commissione europea per la fine di aprile” e “la sfida per noi è combattere la pandemia di



Covid, avviare la ripresa, tornare ai livelli di Pil del 2019. Ma anche incrementare la nostra crescita potenziale, con più investimenti, produttività e occupazione”, ha ragionato Franco, che ha concluso: “Ci auguriamo in un allentamento delle restrizioni e di andare verso la normalità a maggio o giugno”.

Cartelle fiscali, lo stralcio farà felici 2,5mln di italiani

Circa 2,5 milioni di soggetti potranno beneficiare del mini condono inserito nel decreto Sostegni che consente lo stralcio delle cartelle fiscali fino a 5mila euro (per chi ha un reddito inferiore a 30 mila euro), affidate all'agente della riscossione dal 2000 al 2010. È la stima contenuta nella relazione tecnica del decreto che è stato bollinato dalla Ragioneria dello Stato ed è atteso in Gazzetta ufficiale. Il costo dell'operazione è valutato in 534,5 milioni di euro per l'anno 2021, 108,6 milioni di euro per l'anno 2022, 32,9 milioni di euro per l'anno 2023, 13,5 milioni di euro per l'anno 2024 e 7,5 milioni di euro per l'anno 2025, che aumentano, ai fini della compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto e di fabbisogno, a 1,634 miliardi di euro per l'anno 2021, 197,1 milioni di euro per l'anno 2022, 99,6 milioni di euro per l'anno 2023, 41 milioni di euro per l'anno 2024 e 22,8 milioni di euro per l'anno 2025.

Vaccini, al via prenotazioni con App della Regione Lazio

Prosegue la campagna vaccinale dove si somministrano oltre 20 mila dosi al giorno: oggi andiamo verso le 845 mila vaccinazioni somministrate. Sono già più di 1.000 le prime prenotazioni al vaccino anti covid effettuate tramite la app salutelazio scaricabile sia per ios che per android e disponibile da oggi. "Avremo un problema con i quantitativi del vaccino Astrazeneca per tutto il mese di



aprile", dice l'assessore alla sanità Alessio D'Amato. Superata la quota delle 306 mila vaccina-

zioni over 80 che rappresentano oltre 88% delle persone prenotate over 80 e circa il 30% ha già ricevuto anche la seconda dose. "Siamo la regione che ha vaccinato più anziani e anche la regione che ha vaccinato più pazienti onco-ematologici in trattamento secondo il rapporto presentato da confederazione oncologi, cardiologi e ematologi (foce)", spiega l'assessore alla Sanità D'Amato.

Integrazione socio-sanitaria della Capitale, cabina di regia tra Campidoglio e Asl Rm1, 2 e 3

Sta entrando nel vivo il percorso di integrazione sociosanitaria dei servizi suggellato con la firma, da parte di Roma Capitale e Asl Roma 1, Asl Roma 2 e Asl Roma 3, dell'Accordo di Programma triennale previsto dalla normativa regionale per la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi sociali sanitari integrati. Il Campidoglio fa sapere che sulla base del Piano Sociale Cittadino - documento quadro di riferimento per la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato - l'accordo mette in atto la programmazione dei servizi sociosanitari integrati, permettendo una sinergia operativa che rende più efficace l'erogazione di servizi che coinvolgono l'amministrazione comunale e le aziende del sistema sanitario regionale.

Obiettivo dell'Accordo di Programma è definire e attuare un sistema di interventi e servizi capace di soddisfare i bisogni di salute e di protezione sociale delle persone con una visione unitaria, che garantisca, anche nel lungo periodo, il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni previsti. Per assicurare il necessario raccordo e un costante monitoraggio è stata istituita una Cabina di Regia permanente, composta dalle direzioni degli Enti coinvolti, che in queste settimane sta portando avanti il lavoro di valutazione e approvazione dei primi protocolli operativi che declineranno e garantiranno gestione ed erogazione integrata dei servizi. In considerazione dei Lea sanitari



e degli obiettivi fissati da Roma Capitale all'interno dello schema di Piano Sociale Cittadino 2019-2021, sono stati individuati quattro ambiti sui quali intervenire in modo prioritario, con l'elaborazione dei conseguenti Protocolli d'Intesa e di specifici Protocolli operativi: "Accoglienza, valutazione e presa in carico" (Punti Unici di Accesso, UVMD/Equipe integrate, Progetto/Piano individualizzato); "Famiglie e persone di minore età" (Centri di I e di II livello per le Famiglie, Rete Antiviolenza, Inclusività in ambito scolastico); "Fragilità" (servizi per la domiciliarità, residenzialità e semiresidenzialità, disabilità e fragilità sanitarie); "Esclusione sociale" (disagio psichico, dipendenze patologiche, marginalità estreme).

L'accordo prevede l'individuazione di eventuali ulteriori ambiti sui quali elaborare strategie condivise e modalità operative integrate. Le risorse economiche prevedono un fondo unico di programmazione tra ciascuna Asl e Roma Capitale che sarà ripartito per ciascun ambito distrettuale/municipale insieme

alle risorse professionali, strumentali e logistiche necessarie, poste in condivisione. "Con questo accordo rendiamo concreta l'interazione tra amministrazioni che in ambito sociale e sanitario interagiscono spesso, permettendo ai cittadini di ricevere sia le prestazioni sanitarie che quelle sociali in modo più rispondente ai propri bisogni", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Questo accordo è la dimostrazione di come il Piano Sociale Cittadino sia uno strumento determinante per migliorare la qualità e le modalità di erogazione dei servizi. Grazie a questo accordo con le Asl la rete di assistenza socio-sanitaria sarà resa più funzionale e veloce, a vantaggio di tutti i cittadini. L'ottica è quella della totalità della persona, seguita nella specificità della propria situazione, ma non per singoli aspetti slegati. Vogliamo dare garanzia di percorsi completi e duraturi, anche quando comprendano aspetti diversi del vissuto personale", afferma l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammi.

Zingaretti scioglie ogni dubbio: "Raggi una minaccia per Roma ma non mi candido a Sindaco"

"Sono presidente della Regione Lazio fino al 2023. Faccio l'amministratore da 14 anni perché in questa Regione ho sempre vinto le elezioni. Mi auguro che la mia comunità metta in campo altre risorse". Lo ha detto ieri sera il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, parlando a diMartedì su La7 in merito alle voci relative a una sua candidatura a sindaco di Roma alle prossime comunali.

L'ex segretario del Pd ha poi rivendicato: "Sono stato il primo a dire che consideravo la ricandidatura di Virginia Raggi una minaccia per



Roma. Lo dico ancora oggi, non è che ho problemi. Non confondiamo l'amore per Roma con il basso calcolo delle alleanze politiche. Sono presidente della Regione Lazio e vorrei, voglio, portare avanti questa missione".

Gemma Guerrini lascia il M5S, la Raggi non ha più la maggioranza in Campidoglio

Gemma Guerrini lascia il Movimento 5 Stelle e passa al Gruppo misto in Assemblea capitolina. L'annuncio è stato dato dalla stessa consigliere in apertura della seduta di martedì in Aula Giulio Cesare.

"Informo l'Aula che lascio il Movimento 5 Stelle per entrare nel Gruppo misto. Ho sempre onorato con lealtà il mandato che gli elettori mi hanno affidato e ho intenzione di continuare a farlo, nel rispetto del programma che ha portato nel 2016 il M5s a governare Roma - le parole di Guerrini - Il fatto che nel 2019 io mi sia dimessa da presidente vicaria del Consiglio della Città metropolitana di Roma, e che oggi io mi dimetta da componente del gruppo capitolino di maggioranza, lasciando contestualmente il M5s, sia dimostrazione sufficiente del tipo di giudizio che do a questa amministrazione, cui è da aggiungere come corollario che non supporterò nessuna forza politica che sosterrà la candidatura dell'attuale sindaca alle prossime elezioni amministrative romane".

"Con l'addio della consigliera Gemma Guerrini, Virginia Raggi non ha più la

maggioranza in aula Giulio Cesare. Un fallimento politico e amministrativo ora certificato anche dai numeri. Senza prolungare oltremodo un'agonia e una paralisi amministrativa disastrosa per la città e per i romani, la Sindaca prenda atto del suo fallimento e si dimetta. Dovrebbe già farlo solo per dignità ma almeno lo faccia per le romane e i romani che non è giusto paghino la sua inadeguatezza ormai conclamata". Lo dichiara il vicesegretario del Pd Lazio, Enzo Foschi. "L'uscita dalla maggioranza della consigliera Guerrini destabilizza la tenuta del Campidoglio e ci impensierisce visti gli importanti atti che sono al vaglio in questi ultimi mesi di consiliatura. Siamo all'epilogo di un percorso disastroso per la Capitale, costellato da scelte superficiali e inadeguate fatte da Virginia Raggi e dal M5S. Il Sindaco prenda atto di non avere più la maggioranza e valuti seriamente di rassegnare le dimissioni, un gesto dovuto per non bloccare ulteriormente la Capitale". Lo dichiara in una nota, Maurizio Politi, capogruppo Lega in Assemblea Capitolina. DIRE

Roma

Raggi: “Il Governo ci ascolta, prorogate le deroghe sui dehors”

“Il nostro appello per aiutare concretamente ristoranti e locali è stato ascoltato. Si potranno mettere i tavolini all’aperto e resteranno gratuiti fino a giugno. Tutto questo grazie alle ulteriori risorse messe in campo dal Governo. Non solo: sono stati prorogati a dicembre sia i termini di presentazione delle domande per l’occupazione di suolo pubblico, sia le deroghe ai vincoli di Soprintendenza e Sovrintendenza. Davvero una bella notizia”. Lo annuncia dalla sua pagina Fb la sindaca di Roma Virginia Raggi. Si tratta, secondo Raggi “di una misura necessaria, ad esempio, per i locali del Centro Storico, che altrimenti da aprile avrebbero dovuto ri-



nunciare ai tavoli all’esterno. In questo modo potranno accogliere più clienti nel rispetto delle norme anti-contagio, soprattutto in vista della primavera. È un segnale positivo e importantissimo: dobbiamo consentire alle nostre piccole e medie imprese di continuare a lavorare”. Per questo, con-

tinua Raggi “chiediamo l’esenzione dal pagamento del canone per tutto il 2021: il ‘modello-Roma’ che abbiamo lanciato durante il lockdown deve poter proseguire nei mesi a venire, per dare una boccata d’ossigeno a tutta la filiera della ristorazione. Chi finora ha subito gravi perdite, adesso deve poter guadagnare per pagare stipendi e fornitori, per non essere costretto a lasciare a casa i dipendenti, o peggio ad abbassare le saracinesche”. “Vedere clienti seduti ai tavoli di bar, pizzerie, gelaterie e ristoranti, dà speranza a tutti: a chi torna a lavorare, alle famiglie che vivono di queste attività, all’intera città che vuole ripartire”, conclude Raggi.

Atto d’accusa della Cna: “Città abbandonata, sporca e senza prospettive”

“Quello che giunge dai nostri imprenditori è un grido di allarme e di dolore nel vedere la nostra città abbandonata, sporca e senza prospettive. Certo il covid ha inevitabilmente influito sullo stato di salute della nostra città, ma ora serve uno scatto d’orgoglio, un atto d’amore per Roma che deve potersi mostrare in tutta la sua bellezza. Le nostre im-

prese, ma anche i cittadini, desiderano una città sostenibile, pulita, dinamica e sono pronti a fare la loro parte”. Lo dichiara Stefano Di Niola, segretario di Cna di Roma. “I dati della ricerca realizzata dalla Cna di Roma in collaborazione con Swg, che ha visto il coinvolgimento di oltre 200 imprenditori romani, evidenziano che il 47% degli intervistati

chiede per il futuro soprattutto una città pulita, sostenibile ed ecologica, mentre ad oggi il 37% la percepisce come abbandonata, trascurata, vuota e il 32% come sporca e degradata. Il desiderio per la Roma futura è poi quello di una città aperta (23%), con infrastrutture adeguate (23%), organizzata (22%) e vivibile (22%)”, riporta la nota.

Denuncia di Fratelli d’Italia: “A rischio 100 dipendenti del Teatro dell’Opera di Roma”

I 7 anni di gestione Fuortes del Teatro dell’Opera di Roma “sono stati contraddistinti da scarsa trasparenza, dai bilanci alla gestione fino all’illegittimo licenziamento nel 2014 di Coro ed Orchestra. In tutto questo la sindaca Raggi, in piena emergenza pandemica, lo scorso anno ha riconfermato il manager nonostante le troppe ombre denunciate da Fratelli d’Italia e segnalate anche dalle sigle sindacali, a cui si aggiungono gli esposti presentati da due consiglieri di maggioranza all’Anac e alla Procura della Repubblica. Una situazione che ad oggi continua a ripercuotersi sul personale stabile, dove sarebbero a rischio oltre 100 unità”. Lo denuncia in una nota Andrea



De Priamo, capogruppo di Fdi in Campidoglio. Come Fdi, “oltre ad esprimere vicinanza ai lavoratori, presenteremo un’interrogazione in Campidoglio – annuncia il capogruppo – per avere chiarezza su quest’ultima vicenda ribadendo la tutela dei livelli occupazionali”.

Santori (Lega): “Proteggere gli anziani vittime di visite di falsi dipendenti Inps”

“In pieno lockdown, con famiglie e anziani costretti in casa, sta dilagando un fenomeno gravissimo, ovvero le visite di falsi funzionari Inps che si recano a domicilio per incontrare potenziali persone aventi diritto di indennità di accompagnamento”. A denunciarlo è Fabrizio Santori, dirigente romano della Lega Salvini Premier che in queste settimane ha raccolto diverse testimonianze. “Stiamo raccogliendo tantissime segnalazioni di anziani che vengono contattati da sedicenti funzionari Inps che, con la scusa di una potenziale pensione di accompagnamento, si recano nelle case delle persone facendo firmare carte illegittime. Stiamo segnalando alle autorità preposte e invitiamo le Istituzioni ad intervenire promuovendo una campagna di informazione a tutela di milioni di anziani, già costretti dalle restrizioni a restare soli, che oggi più che mai rappresentano delle fragilità delle quali occorre prendersi cura”, conclude Santori.

I Sindacati: “Domani sciopero dei lavoratori Ama per salvare l’azienda”

“Ama è finita nel pantano e nell’opacità. Si licenzia negli appalti per fare cassa, si attacca il contratto nazionale con una violenza mai vista, si continuano a dispensare aumenti e favori. Il clima che si respira in azienda è quello della fine dell’impero, con costanti assalti alla diligenza”. Così in una nota Giancarlo Cenciarelli, Marino Masucci e Massimo Cicco, segretari generali di Fp Cgil, Fit Cisl e Fiadel Roma e Lazio, annunciano lo sciopero di tutti i lavoratori di Ama e di tutti i lavoratori in appalto per conto di Ama, per l’intera giornata del 26 aprile 2021. Una mobilitazione che, spiegano dai sindacati, si preannuncia lunga, per salvaguardare un’azienda pubblica ridotta all’osso, fuori controllo, senza regole. “In queste settimane nel territorio spuntano

come funghi aziende esterne che operano in affidamento diretto – continuano i sindacalisti – anche in servizi core come la raccolta domestica. Si producono 350 licenziamenti in meno di un anno, e le procedure assunzionali sono al palo. Si cancella il contratto nazionale negli appalti per creare lavoro povero e raschiare il fondo, mentre si procede con affidamenti fuori controllo, nella peggiore tradizione della Capitale. Un impazimento senza progetto. E in questa confusione non esiste nessuna garanzia sul rispetto delle norme di sicurezza e sulla salute di chi lavora in Ama o in appalto per conto di Ama, e dentro l’azienda non si rispettano le norme di contenimento del Covid, con la situazione dei contagi che torna ad essere preoccupante”. “Vediamo



usare i metodi del peggiore passato, nel silenzio della Giunta Raggi con cui avevamo provato a costruire un percorso due anni fa, con il patto per il decoro della Capitale – ricordano i

sindacati -. Siamo tornati alle selezioni interne e i trasferimenti senza regole, usati come strumento di potere e di clientela, mentre il management di Ama non è in grado di rispettare un singolo impegno, dall’apertura del tavolo per il lavoro baricentrato, alla riorganizzazione del servizio sul territorio, passando per le misure anti-contagio e la crisi senza precedenti del settore Cimiteriale. E invece di occuparsi dei problemi dell’azienda, a Calderon De la Barca si impegnano anima e corpo a occupare caselle, promuovere dirigenti e quadri fuori dalle norme, dispensare indennità fuori dal contratto. L’azienda viene spezzettata e indebolita – concludono Cenciarelli, Masucci e Cicco - la sua immagine definitivamente compromessa agli occhi dei cittadini”.

Poliziotto ucciso in autostrada nel lontano 1985. C'è una condanna all'ergastolo Finalmente giustizia per Giovanni Di Leonardo

Condanna all'ergastolo per l'omicidio del poliziotto Giovanni Di Leonardo, avvenuto nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio del 1985. In particolare i giudici della I sezione della corte d'appello hanno confermato la sentenza di primo grado nei confronti dell'ex estremista di destra Fabrizio Dante. Il delitto sarebbe maturato – secondo le accuse – in ambienti vicini ai Nar e per la necessità di reperire armi. In memoria di Di Leonardo originario di Ortona dei Marsi, e che all'epoca aveva 34 anni, è stata intitolata – si ricorda – la caserma della sottosezione autostradale Roma Est-Lunghezza. La corte ha dichiarato l'intervenuta prescrizione dell'accusa di tentato omicidio in relazione al grave ferimento di un altro agente. Secondo quanto si è appreso è stato di fatto riconosciuto l'impianto accusatorio complessivo sostenuto dalla Procura generale, secondo cui l'azione di fuoco



di cui furono oggetto i due poliziotti fu un agguato di stampo terroristico. Quella notte di 34 anni fa Di Leonardo e il collega erano in servizio sull'autostrada A24 Roma-L'Aquila quando, a poca distanza dal casello di Castel Madama, due persone ferme sulla corsia d'emergenza accanto a un'auto con il cofano aperto e i fari accesi fecero di tutto per attirare la loro attenzione e gli chiesero di fermarsi. Gli agenti rallentarono e acco-

starono, ma all'improvviso sbucarono da dietro una siepe altri uomini. Erano armati. E quando Di Leonardo tentò di reagire venne raggiunto da un colpo al torace. Poi furono immobilizzati con le loro stesse manette e gettati in un canale. Per anni le indagini non portarono a nulla. Poi nel 2014 il ritrovamento di una foto fece riaprire l'inchiesta. Mostrata da 'Chi l'ha visto?' destò l'attenzione. Le ombre si diradarono definitivamente quando grazie alle moderne tecnologie divenne possibile la comparazione di due impronte palmari, una ritrovata sull'auto della polizia stradale il giorno della morte di Di Leonardo e una seconda risalente al 1989, prelevata in occasione di un arresto.

I nuovi accertamenti vennero coordinati dal pubblico ministero Erminio Amelio ed emersero le responsabilità di Dante. I suoi complici non sono, però, mai stati identificati.

Arrestata dai Carabinieri della Compagnia Trionfale una cittadina filippina trovata in possesso di shaboo

A circa dieci giorni dall'arresto di un cittadino filippino di 34 anni trovato in possesso di 220 g di shaboo, ieri pomeriggio, sempre i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trionfale hanno arrestato un'altra cittadina delle Filippine, di 43 anni, per detenzione della stessa droga. La donna, già nota alle forze dell'ordine per precedenti reati, è stata sottoposta ad un controllo e, a seguito della perquisizione della sua abitazione, è stata trovata in possesso di 24 g di shaboo, 950 euro in banconote di piccolo taglio, materiale per



il confezionamento e un bilancino precisione. Quanto rinvenuto dai Carabinieri è stato sequestrato mentre l'arrestata è stata sottoposta ai domiciliari in attesa del rito direttissimo.

Fiumicino, i Carabinieri denunciano un cittadino francese per falsa attestazione sulla propria identità

Nella giornata di martedì i Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia Aeroporti di Roma hanno denunciato in stato di libertà B.D.M., 31 enne incensurato, di nazionalità francese, per il reato di falsità materiale.

Il predetto, in partenza con volo dal Terminal 3 dell'Aeroporto Intercontinentale "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino, si è presentato al check-in in evidente stato di agitazione.

L'atteggiamento ha insospettito i militari, in servizio preventivo all'interno del-

l'aerostazione, i quali hanno constatato che il certificato del tampone per la diagnosi del SARS-COV19 era stato palesemente contraffatto nelle generalità. I successivi accertamenti effettuati presso la struttura sanitaria che aveva rilasciato il certificato prodotto dall'uomo, hanno confermato che il codice identificativo associato al referto non corrispondeva al nominativo del fermato. B.D.M. è stato quindi denunciato per il reato ascritto ed invitato a sottoporsi al tampone per poter essere ammesso sul volo.

Tor Bella Monaca, evade dai domiciliari per spacciare. Sorpresa e arrestata dai Carabinieri

Nel corso di un'attività anti-droga, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor bella Monaca nella giornata di ieri hanno arrestato una pusher romana di 36 anni, nullafacente e con precedenti, in atto già sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari per reati inerenti gli stupefacenti, con l'accusa di evasione e detenzione ai

fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari nel corso di una attività di osservazione di una nota piazza di spaccio di via dell'Archeologia, hanno notato la donna fuori dal proprio domicilio. Una volta fermata e perquisita è stata trovata in possesso di 16 dosi di cocaina, del peso di circa 10 grammi e della somma contante di

100 euro, ritenuta provento della pregressa attività illecita. Dopo l'arresto è stata condotta in caserma e successivamente, accompagnata presso il proprio domicilio agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La droga e il denaro sono stati sequestrati.

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RistoriFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it

+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Politica

Draghi al Senato in vista del vertice Ue: "Vorrei che agli italiani arrivasse un messaggio di fiducia"

"A un anno di distanza" dall'inizio della pandemia "dobbiamo fare tutto il possibile per una rapida soluzione della crisi sanitaria. Sappiamo come farlo. Abbiamo 4 vaccini sicuri ed efficaci". Così il premier Mario Draghi riferendo al Senato in vista del consiglio Ue. "Vorrei che oggi arrivasse agli italiani un messaggio di fiducia", aggiunge Draghi. "Nel Regno Unito la campagna vaccinale prosegue più rapidamente anche se le persone che hanno ricevuto entrambe le dosi sono paragonabili a quelle dell'Italia. Hanno iniziato due mesi prima", prosegue Draghi. "Vediamo cosa imparare da quell'esperienza: una logistica efficiente, meno requisiti formali e maggiore pragmatismo assicurano maggiore velocità", aggiunge il premier. "Mentre stiamo vaccinando è bene pianificare le riaperture", specifica Draghi. "Se la situazione epidemiologica lo permette cominceremo a riaprire la scuola in primis. Le primarie e quelle dell'infanzia anche nelle zone rosse allo scadere delle attuali restrizioni. E quindi speriamo, speriamo, subito dopo Pasqua". "Il nostro



obiettivo comune deve essere ora quello di vaccinare più persone possibile, nel più breve tempo possibile. Voglio trasmettere un messaggio di fiducia a voi, e a tutti gli italiani", dice il premier Draghi, riferendo al Senato. "Ho ripetuto in queste settimane che il Governo è determinato a portare avanti la campagna vaccinale con la massima intensità. E siamo già all'opera per compensare i ritardi di questi mesi. Dobbiamo farlo per la salute dei cittadini, per l'istruzione dei nostri figli, e per la ripresa dell'economia", aggiunge Draghi.

Daniele Franco (Economia): "La fine delle misure di sostegno entro l'anno"

"Crediamo che dopo Pasqua la situazione migliorerà e tornerà gradualmente alla normalità verso maggio e giugno per la disponibilità dei vaccini e per l'arrivo della stagione più calda". Lo ha detto il ministro dell'Economia Daniele Franco, partecipando a un dibattito

organizzato da Bloomberg. Il ministro si aspetta una ripresa nel secondo trimestre: "Saranno introdotte ulteriori misure nelle prossime settimane" e il governo sta pensando a "una uscita graduale" dalle misure di sostegno "verso la fine dell'anno".



Stefano Patuanelli: "Causa alla Casaleggio? Senza passi indietro è inevitabile"

"Conte vuole fare causa a Casaleggio? Io mi auguro che prevalga il buon senso. Certo se si continua a dire che il Movimento 5 Stelle deve 450mila euro a Rousseau è difficile che vi sia un'alternativa. Non esiste nessun contratto. Il Movimento 5 Stelle non ha mai avuto neanche un conto corrente, non ha mai avuto un'entrata, quindi

non può avere contratti giuridicamente vincolanti. Ci sono stati parlamentari espulsi e questi non hanno versato ma non possiamo farci nulla, se non un'azione civile nei confronti eventualmente dei parlamentari che non hanno versato. Non si può pensare di bloccare uno strumento che il Movimento ha utilizzato, per un ipotetico debito che non esiste. Io mi auguro sempre che prevalga il buon senso, dalle ultime dichiarazioni recenti non mi sembra che sia così". Lo ha detto il ministro per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli a margine di un incontro a Bruxelles con il Commissario europeo per il Clima e il Green Deal, Frans Timmermans.

bitto che non esiste. Io mi auguro sempre che prevalga il buon senso, dalle ultime dichiarazioni recenti non mi sembra che sia così". Lo ha detto il ministro per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli a margine di un incontro a Bruxelles con il Commissario europeo per il Clima e il Green Deal, Frans Timmermans.

Enrico Letta: "Se il Pd resta una torre di Babele la sfida con il Centrodestra è già persa"



"Se arriviamo alla sfida con la Lega e il centrodestra con la torre di Babele, per me la sfida del 2023 possiamo pure non giocarla, abbiamo già perso". Lo ha affermato il segretario del Pd, Enrico Letta, nel corso dell'assemblea con i senatori dem. "Unità non è unanimità - ha aggiunto -.

Non c'è niente di male se i gruppi si confrontano e competono su un nome". Il nuovo segretario del partito, che ha aperto l'assemblea dei senatori dem dopo aver parlato con il capogruppo Andrea Marcucci, poi ha chiarito che il suo obiettivo è "fermare la crisi del Pd: una crisi sulle politiche e una nei rapporti umani deteriorati. Da 10 giorni abbiamo dato un segnale forte alla nostra gente, al governo, agli altri partiti, al Paese".

Letta è tornato a chiedere che a capo dei dem vadano anche delle donne, spiegando: "Un partito come il nostro, organizzato con vertici tutti uomini, semplicemente in Europa non ha cittadinanza. Un uomo segretario, due capigruppi maschi, tre ministri maschi nel governo, cinque presidenti di Regione maschi: questa è la nostra prima fila.

E' irricevibile". Inoltre Letta ha sottolineato che i gruppi parlamentari sono autonomi ma questo non significa che ognuno possa andare in una direzione. "Gruppi e partito si sostengono a vicenda - ha sottolineato -. La sincerità deve marcare i nostri rapporti". Ha quindi chiesto "sincerità totale: dal confronto tra noi capirò se c'è un confronto vero o finto". Convoco assemblea giovedì mattina alle ore 9 per eleggere il nuovo capogruppo. Io rifletterò in queste ore su cosa dovrò fare". Così Andrea Marcucci all'assemblea dei senatori Dem. Sul piatto le sue dimissioni da capogruppo a Palazzo Madama.

"Sono felice che il tema della parità di genere sia emerso ma si sono fatti diversi errori. Io sono orgoglioso che la nostra proposta contro il femminicidio sia stata accolta, ed oggi la presidente della commissione è Valeria Valentini. Sulla tua proposta di cambiare capigruppo, temo che purtroppo sia troppo generica. Io voglio coerenza, bisogna interrompere la tradizione di avere segretari sempre uomini", ha polemicamente aggiunto Marcucci.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Denuncia della Coldiretti: “I rincari dei carburanti colpiscono l'85% dei trasporti commerciali”

“In un Paese come l'Italia dove l'85% dei trasporti commerciali avviene per strada l'aumento dei prezzi dei carburanti ha un effetto valanga sulla spesa con un aumento dei costi di trasporto oltre che di quelli di produzione, trasformazione e conservazione”. Questo è quanto segnalato dalla Coldiretti. Un campanello d'allarme per una situazione di continua crescita dei prezzi dei carburanti che ormai dura da 20 settimane, e che ha portato il costo medio nazionale della verde in self service a 1,579 euro a litro, e del gasolio nella stessa modalità a 1,445 euro a litro, come rilevato dal Ministero dello sviluppo economico. “L'aumento è destinato a contagiare l'intera economia perché se salgono i prezzi del carburante si riduce – dichiara la Coldiretti – il potere di acquisto degli italiani che hanno meno risorse da destinare ai



consumi mentre aumentano i costi per le imprese”. Una vera e propria spina nel fianco per l'apparato economico italiano, già messo in crisi dal crollo dei consumi conseguente alle chiusure e riaperture a singhiozzo dovute alla pandemia. In particolare: “A subire gli effetti dei prezzi dei carburanti – continua la Coldiretti – è anche l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere fino dal 30 al 35% sul totale dei costi per frutta e ver-

dura secondo una analisi della Coldiretti su dati Ismea. In queste condizioni è importante individuare alternative green come previsto dal piano sul recovery plan elaborato dalla Coldiretti per sviluppare le bioenergie in Italia”. Soluzioni green, tra l'altro, verso le quali molte aziende storicamente legate ai carburanti sembrano essere sempre più orientate – basti ricordare l'appena avvenuta acquisizione da parte di Eni della FRI-EL Biogas Holding -.

On line sul portale di Agenzia delle Entrate i moduli del Dl Sostegni per i rimborsi

Sono online sul sito dell'Agenzia delle Entrate il modello e le istruzioni per richiedere il nuovo contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Sostegni. La procedura è la seguente: le domande potranno essere presentate dal 30 marzo al 28 maggio e andranno inviate all'Agenzia, anche tramite intermediario, sui canali telematici o sulla piattaforma web predisposta da Sogei (disponibile in un'apposita sezione del sito delle Entrate). Il contributo arriverà direttamente sul conto corrente indicato nella richiesta o, a scelta del contribuente, potrà essere utilizzato come credito d'imposta in compensazione. Due i requisiti per accedere al sostegno: aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori ai 10 milioni di euro e aver registrato nel 2020 un calo mensile medio del fatturato e dei corri-

spettivi nei confronti del 2019 di almeno il 30%. L'Agenzia ha anche redatto una nuova guida che spiega tutti i dettagli della misura, dai soggetti interessati alle modalità di calcolo del contributo, incluse le indicazioni per richiederlo. La domanda - Il nuovo bonus a fondo perduto potrà essere richiesto compilando online un modulo da presentare dal 30 marzo e non oltre il 28 maggio, sempre via web.

Per ogni domanda, il sistema dell'Agenzia farà delle verifiche e rilascerà delle ricevute a chi ha trasmesso la domanda. In particolare, in caso di esito positivo, le Entrate comunicheranno l'avvenuto mandato di pagamento del contributo (o il riconoscimento dello stesso come credito d'imposta) nell'apposita area riservata del portale “Fatture e corrispettivi”. A chi spetta - Il contributo può essere richiesto dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte e professione e di reddito agrario, titolari di partita Iva residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che nel secondo periodo d'imposta precedente all'entrata in vigore del decreto (per la gran parte dei soggetti si tratta dell'anno 2019) abbiano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi non oltre i 10 milioni. Inoltre, il contributo spetta anche agli enti non commerciali, compresi quelli del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, in relazione allo svolgimento di attività commerciali. Esclusi i soggetti la cui attività risulti cessata al 23 marzo o abbiano attivato la partita Iva successivamente.

Amazon: dopo il successo dello sciopero Consumatori vicini ai lavoratori

Dopo lo sciopero dei lavoratori Amazon, anche i consumatori scendono in campo contro il colosso dell'e-commerce, e lanciano in Italia la campagna di pressione sull'azienda. Invitiamo tutti i cittadini italiani ad astenersi, a partire da oggi, dall'utilizzo di prodotti a marchio Amazon, ed in particolare dall'utilizzo della piattaforma “Prime Video” fino a che l'azienda non avrà attuato le necessarie misure per garantire i diritti dei propri lavoratori – spiega Assoutenti – Non contestiamo il modello dell'e-commerce ma il modo in cui questa logistica così esasperatamente efficiente mette a dura prova il lavoratore con impegni massacranti. I dipendenti

della società hanno diritto a contratti equi e a condizioni di lavoro dignitose, e così come l'azienda garantisce i diritti dei consumatori, deve impegnarsi a tutelare i propri lavoratori.

“Siamo sempre stati contrari a scioperi e proteste che danneggiano i cittadini, ma in questo caso consumatori e lavoratori possono operare insieme per migliorare l'intero comparto – spiega il presidente Furio Truzzi – I cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei cittadini, anche a causa della crisi Covid, permettono ai consumatori italiani di dare un contributo concreto alle giuste rivendicazioni dei lavoratori, affinché consumo, etica e lega-

lità vadano di pari passo nel nostro paese”. “In tal senso gli utenti hanno una formidabile arma a propria disposizione, quella cioè di scegliere come e dove fare i propri acquisti: proprio per questo invitiamo i cittadini italiani ad esercitare il proprio potere di consumo, dando all'azienda un segnale preciso e forte di attenzione alle rivendicazioni dei lavoratori, invitando i consumatori a non utilizzare la piattaforma “Amazon Prime Video”, come segno di protesta per le inaccettabili condizioni cui sono sottoposti migliaia di lavoratori della società” – conclude Truzzi lanciando l'hashtag #stopamazon.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Covid

Speranza (Salute): Non è stata presa alcuna decisione su eventuali nuove misure dopo Pasqua

"Il Piano vaccinazioni nazionale è stato approvato da tutte le Regioni e a quel piano bisogna attendersi. Le regole sono chiare". Lo ha ribadito il ministro della Salute, Roberto Speranza. "Dobbiamo evitare polemiche, la campagna di vaccinazione è patrimonio di questo Paese", ha detto. Poi, sulla possibile proroga delle misure anti-Covid dopo Pasqua, ha spiegato che "nessuna decisione è stata assunta, ci confronteremo nei prossimi giorni". Ospite di Cartabianca su Rai3, Speranza è tornato sulla questione vaccini. "Si è partiti dal personale sanitario e dalle Rsa e l'altra priorità sono gli over-80. Ma quando AstraZeneca ha avuto limitazione d'età abbiamo attivato altre categorie come gli insegnanti per non tenere ferme le dosi, ma le regole sono chiare e



approvate da tutti i presidenti di Regioni". Oggi intanto un milione di dosi Pfizer è stato consegnato in tutta Italia, con l'indicazione di dare "priorità alle persone più vulnerabili". La possibilità di vincere la "battaglia" dei vaccini, però, passa in primo luogo dall'Europa e infatti la questione sarà sul tavolo del prossimo Consiglio europeo. Mercoledì Draghi riferirà al Senato e

alla Camera in vista dell'appuntamento, quando i leader Ue dovranno discutere su eventuali azioni contro AstraZeneca, che ha fornito a oggi meno della metà delle dosi previste dai contratti, e sul blocco delle esportazioni. Il premier britannico Boris Johnson ha inviato un messaggio 'distensivo', assicurando che il Regno Unito continuerà "a collaborare con i nostri partner europei per garantire la distribuzione dei vaccini. Nessuno di noi crede nel blocco delle esportazioni". Il problema per Bruxelles è però proprio il fatto che la maggior parte delle dosi di AstraZeneca prodotte in Olanda, al momento, sarebbe destinata a Londra. L'Italia ha già fermato una volta le esportazioni di vaccino e se ce ne sarà bisogno continuerà a farlo.

Un Polo vaccinazioni in ogni città italiana

"Si vaccini per fascia di età, e ogni città ci sarà un centro ad hoc". Lo dice il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, offrendo la disponibilità dei suoi 200mila uomini per aiutare le Regioni che dovessero rimanere indietro. "E' necessario maggiore coordinamento e condividere gli obiettivi pur mantenendo la diversificazione per territorio.

E seguire le indicazioni contenute nel piano", afferma rivolgendosi ai presidenti di Regione. "Le mancate consegne hanno certamente provocato un rallentamento, ma stiamo recuperando bene. Entro la fine del mese arriveranno 4 milioni e mezzo di dosi: da 200mila al giorno, a regime dobbiamo arrivare a 500mila", dice ancora Curcio al Corriere della Sera. "Se le case farmaceutiche rispetteranno le scadenze a fine giugno ce la faremo". Poi di

nuovo si rivolge alle Regioni: "Ora che si finirà di vaccinare gli ultra ottantenni, le categorie fragili, i docenti le forze armate e di polizia e di Protezione civile, bisogna tornare alle fasce d'età". L'unico criterio deve essere questo". E per raggiungere i numeri previsti, "credo debbano essere creati hotspot vaccinali in ogni città. Siamo pronti anche ad allestirli",

secondo criteri uguali ovunque: "Grande parcheggio, entrate e uscite separate, aree di attesa, medici che verificano le condizioni di idoneità, sale per l'inoculazione e altre dove aspettare i 15 minuti obbligatori". Ma poi "un ruolo strategico possono averlo le farmacie e i 42mila medici di base. E conto molto anche sugli odontoiatri".

Galli: "Se riuscissimo a produrre Sputnik sarebbe un'arma in più"

"Sputnik è sicuramente un'arma a disposizione in più, se riuscissimo a produrlo su suolo comunitario sarebbe ottimo perché si giova del sistema a doppio vettore virale". Così Massimo Galli, direttore malattie infettive al Sacco di Milano, partecipando al Forum di dialogo italo-russo su 'Evoluzione della pandemia, focus sul vaccino russo Sputnik V, sue caratteristiche e prospettive di utilizzo'. "Dal lavoro pubblicato su Lancet, a proposito dei risultati dei trial dello Sputnik - spiega Galli - trovo ci siano molti aspetti interessanti. A partire dall'innovazione di usare due vettori virali tra prima e seconda dose che quindi riesce a veicolare la seconda stimolazione senza essere contrastato dagli anticorpi umani.

È un approccio interessante, tanto da essere stato utilizzato in studi collaborativi, in un caso il doppio vettore è stato utilizzato anche nel caso di un trial di AstraZeneca e questo ci conferma quanto questo aspetto innovativo di Sputnik sia importante e incoraggiante, così come i dati emersi dal trial con il farmaco russo". Oltre l'entusiasmo scientifico, Galli non può però fare a meno di sottolineare che "il punto è, in questo momento, chiedersi quanto si



potrà utilizzare in Italia e in Europa lo Sputnik: mi auguro che siano facilmente superabili i processi autorizzati di Ema, accanto al fatto che una produzione su suolo comunitario risolverebbe il problema. Io e il mio gruppo rimaniamo a disposizione sia per studi specifici che per valutazioni sul campo, in gruppi particolari, per studiare il vaccino e stabilire la qualità della risposta delle persone vaccinate con Sputnik, una volta che riusciremo a farlo. Mi domando anche se - aggiunge ancora Galli - le persone vulnerabili potranno giovare maggiormente di un vaccino con doppio vettore virale come il farmaco russo che si rivela essere più specifico per generare una risposta immunitaria adeguata in questi soggetti. In questo momento un vaccino anche di questo tipo è un'arma in più che ci farebbe molto comodo". DIRE

La Diocesi di Milano offre spazio e Chiese per somministrare dei vaccini

La Diocesi di Milano è pronta a mettere a disposizione gratuitamente oratori e altri spazi parrocchiali per il Piano vaccinale contro l'emergenza epidemiologica Covid-19 previsto dal Governo. Lo rende noto la stessa diocesi, spiegando che oggi l'Ufficio Avvocatura della Curia ha diffuso una nota nella quale indica ai parroci i criteri da seguire nel caso venisse loro presentata una richiesta di spazi per la somministrazione del vaccino.

Nel testo si specifica che le richieste potranno provenire sia dall'Ats (Agenzia di tutela della salute), sia da



enti pubblici o gruppi di imprese. Sarà il parroco - spiega ancora la Diocesi - a valutare insieme all'ente

richiedente gli spazi e la possibilità di svolgerli, in altri momenti della giornata e dopo la sanificazione, altre attività parrocchiali, ma sarà in ogni caso responsabilità dell'ente che ha presentato la domanda garantire che la somministrazione del vaccino avvenga in sicurezza. Sarà inoltre cura dell'ente richiedente assicurarsi che gli ambienti siano sanificati prima e dopo l'utilizzo. Per stabilire i termini di questa intesa sarà sufficiente una lettera d'intenti tra il parroco e l'ente richiedente; l'intesa dovrà essere comunicata alla Curia.

Strage in Colorado, il killer è un 21enne di origini siriane e con disturbi mentali

L'autore della strage in un supermercato di Boulder in Colorado, costata la vita a 10 persone, è il 21enne di origini siriane, Ahmad Al Aliwi Alissa. Il giovane aveva acquistato l'arma d'assalto, un fucile semiautomatico, solo 6 giorni prima. Secondo il fratello Ali, Ahmad potrebbe aver sofferto di disturbi mentali e aver subito bullismo. Joe Biden: "Come presidente, userò tutte le risorse a mia disposizione per tenere gli americani al sicuro". Ali ha quindi raccontato ai media americani che Ahmad "non era particolarmente religioso, né interessato alla politica. Non l'ho mai sentito invocare la violenza". Tuttavia era stato condannato a un anno di reclusione nel 2018 per aver aggredito un compagno di classe, nella Arvada West High School. Ahmad, inoltre, avrebbe sofferto di manie di persecuzione e non si sarebbe integrato nella

comunità scolastica, nonostante facesse parte della squadra di wrestling. E' nato in Siria ma ha vissuto gran parte della sua vita negli Usa. Rimasto ferito nella sparatoria, è stato operato ad una gamba e trasferito in carcere. Su di lui ora pendono dieci capi di imputazione per omicidio di primo grado: accuse da ergastolo. Il giovane è entrato nel negozio e ha cominciato a sparare prendendo la mira, mentre i clienti cercavano riparo o fuggivano nel panico. Aveva un fucile semiautomatico Ar-15, una delle armi più usate nelle sparatorie di massa americane. L'aveva acquistato sei giorni prima, non si sa ancora se legalmente o meno. Solo 10 giorni fa un tribunale aveva bloccato la legge approvata all'unanimità dalla città nel 2018 per mettere al bando le armi d'assalto allo scopo di prevenire stragi come quella nel liceo di

Parkland in Florida l'anno prima. O come quelle che avevano già devastato il Colorado, salito alle cronache nel corso degli anni per le stragi del liceo di Columbine (1999) e del cinema di Aurora durante la prima del film Batman (2012). Nella sua abitazione sono state trovate altre armi. Le autorità hanno identificato ed elencato tutte le dieci vittime, che hanno un'età compresa tra i 20 e 65 anni. Gente comune, che andava a fare la spesa quotidiana. Tra i morti anche il 51enne Eric Talley, il primo poliziotto intervenuto, elevato ad "eroe americano" da tutti, a partire da Biden. Aveva sette figli, il più piccolo di 7 anni, e stava cercando un nuovo lavoro meno rischioso per proteggere la sua famiglia. "Voleva stare lontano dalla prima linea e stava studiando per diventare un operatore di droni", ha raccontato il padre Homer.

Israele, Netanyahu primo alle elezioni ma senza maggioranza

Israele di nuovo senza una maggioranza chiara nelle quarte elezioni in due anni. Secondo i primi exit poll, il Likud di Benjamin Netanyahu resta il primo partito con 33 seggi, ma non sfonda. Al secondo posto il centrista Yair Lapid con 16 seggi. Il fronte eterogeneo anti-Netanyahu - secondo i dati di Canale 13 - raggiunge sulla carta i 59 seggi (due in meno dei 61 necessari per la maggioranza alla Knesset) mentre il blocco del premier si ferma a 54. "E' stata una vittoria gigantesca per la destra e per il Likud", è il primo commento del premier Benjamin Netanyahu. "È chiaro - ha aggiunto - che una netta maggioranza dei cittadini di Israele è di destra e vuole un governo di destra. E questo è quello che faremo. Ai cittadini di Israele - ha concluso - dico grazie, mi avete dato un grande successo". Secondo i primi gli scenari, Netanyahu potrebbe raggiungere la maggioranza alla Knesset soltanto con i seggi di Yamina dell'outsider di destra Naftali Bennett. Ma per Canale 12, che assegna al Likud 31 seggi, anche alleandosi con l'ultradestra il premier non riuscirebbe a ottenere la maggioranza di 61 seggi. "Farò solo ciò che è bene per lo Stato di Israele",



ha dichiarato Bennett. Il voto è stato contraddistinto dalla più bassa affluenza dal 2009: alle 20 era quasi il 5% in meno dello scorso anno. E sembra riguardare soprattutto il settore degli arabo-israeliani: pare abbia registrato un circa 10% in meno. Per questo tutti i partiti - soprattutto quelli minori, sia a destra sia a sinistra, preoccupati di non oltrepassare la soglia di sbarramento del 3,25% - hanno esortato incessantemente la gente andare a votare.

Ma anche nei seggi destinati ai malati di Covid e alle persone in quarantena - nonostante il grande dispendio di energie e di mezzi messi in campo dallo Stato in quelle che sono state le elezioni più costose della storia di Israele - non è andata bene, come hanno riferito i media. A metà pomeriggio, i dati segnalavano che solo 1.200 malati su 6.700 avevano votato.

Corea del Nord, test missilistici di Kim. E' la prima vera sfida a Biden



La Corea del Nord ha effettuato test con missili a corto

raggio nella sua prima sfida all'amministrazione di Joe Biden. Lo ha reso noto un responsabile Usa. I lanci di missili avviene pochi giorni dopo una visita nella regione di alti funzionari della Difesa e del Dipartimento di Stato Usa. Secondo la fonte, due missili sono stati lanciati domenica. Tuttavia, non c'è stata alcuna reazione ufficiale da



parte di Seul o degli Usa, come di solito accade.

Birmania, i golpisti uccidono anche una bimba di sette anni

Una bambina di sette anni è stata uccisa dalle forze di sicurezza a Mandalay.

Lo denuncia la famiglia della piccola, secondo quanto riportato dalla Bbc.

Il quotidiano locale Myanmar Now scrive che i militari hanno fatto irruzione nella loro casa, nel quartiere periferico di Chan Mya Thazi, e hanno sparato contro suo padre, ma hanno invece colpito la bambina che si trovava in braccio al-

l'uomo. La piccola, che si chiamava Khin Myo Chit, è la più giovane vittima della repressione dei militari.

Il fratello di 19 anni è stato arrestato. Secondo Save the Children oltre 20 bambini sono stati uccisi dall'inizio delle proteste ai primi di febbraio. I militari citano 164 vittime, mentre l'Associazione di assistenza per i prigionieri politici (AAPP) stima almeno a 261 il bilancio dei morti durante le repressioni.

Si arena un cargo, bloccato il Canale di Suez

Il canale di Suez è bloccato da una grande nave portacontainer che si è arenata di traverso nello stretto dopo aver perso il controllo, causando una maxi ingorgo di navi mercantili tra il mar Rosso e il Mediterraneo. Per spostare la Ever Giver, 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza, sono stati inviati dei rimorchiatori, ma si teme che la nave possa restare intrappolata per giorni. L'armatore ha detto che la portacontainer è stata spinta fuori rotta da "una raffica sospetta di vento" appena a nord del porto di Suez. L'Egitto ha annunciato lo spostamento del traffico navale nel vecchio canale scavato da Napoleone, che resta la via marittima più breve tra Europa e Asia. La Ever Given, registrata a Panama, era diretta al porto



olandese di Rotterdam dalla Cina attraverso il Mediterraneo. La nave, costruita nel 2018 e di proprietà della taiwanese Evergreen Marine, si è arenata di traverso ieri mattina alle 07:40 locali. Ci sono ora decine di altre imbarcazioni bloccate nel canale che attendono in fila di passare in entrambe le direzioni.